
Coronavirus Covid-19: Fatebenefratelli S. Maurizio Canavese, "con malati di demenza o Alzheimer mantenere routine giornaliera"

Cercare di mantenere il più possibile costante la routine giornaliera del malato e la strutturazione della sua giornata, perché questa routine lo rassicura mentre i cambiamenti si associano spesso a disturbi comportamentali. È il primo dei consigli degli specialisti dell'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese per gestire in casa in questi giorni di emergenza il paziente con Alzheimer o demenza. Importante anche "la possibilità di uscire quotidianamente con supervisione del caregiver, anche dietro certificazione medica, e che sia prevista per loro una deroga alle attuali regole sul divieto di uscire dalle proprie abitazioni. Per chi soffre di demenza stare all'aperto è uno strumento di cura che permette, nei momenti di maggior difficoltà, di ridurre l'ansia e l'agitazione" senza dover ricorrere a psicofarmaci. Per il loro utilizzo, occorre che i caregiver si attengano scrupolosamente alla terapia farmacologica prescritta in cronico, senza interromperla o apportare modifiche. Nel caso il paziente presenti un peggioramento dei sintomi "dovrà essere contattato lo specialista di riferimento". Occorre inoltre monitorare con attenzione l'eventuale comparsa di febbre o sintomi. Importante fare insieme esercizi di ginnastica dolce, creare un percorso sicuro all'interno del domicilio per i pazienti con wandering, guardare insieme vecchi album di fotografie, video di famiglia, vecchi film e ascoltare musica; coinvolgere il paziente in piccoli lavori domestici, preparazione dei pasti, semplici lavori di bricolage o lavoretti creativi (mandala, puzzles), telefonare o videochiamare parenti e amici tramite tablet o smartphon. Molte associazioni di familiari di malati di Alzheimer o altre forme di demenza (Federazione Alzheimer, Alzheimer Uniti, Aima) hanno istituito sportelli d'ascolto o servizi di sostegno psicologico in modalità telefonica.

Giovanna Pasqualin Traversa